

16

Allorchè nell'anno scorso mi diedi l'onore di trasmettere a  
V. C. Illma. le mie Opere Matematiche, e insieme le  
sentii una riverente lettera, non ardy' palesare in  
essa il mio desiderio di venir aggregato a detta  
Imperiale Accademia delle Scienze. Ora che sono  
stato annoverato all'Accademia Reale di Berlino  
con quattro Valent'uomini, come resterà servita di  
conoscere dall'annesso Supplemento de' Foglietti; cre-  
sce in me la brama, e la speranza di esser ammesso  
tra i dottissimi Sig.<sup>ri</sup> Accademici di Peterbourg; e  
perciò ne porgo le mie più ottequiose suppliche a  
V. C. Illma. che è degno Presidente di così illustre  
Corpo. Conosco invero la scarsezza del mio talento,

ma fondo la mia fiducia su la di lei Bontà incompara-  
bile, di cui serberò per tanto favore memoria immor-  
tale, e sarò sempre con la maggior venerazione.

Vinigaglia 22 luglio 1752

D. S. C. Illustrissima

cui dimando perdono, se nella sopracitata non esprime  
il di lei loquace, che non ho potuto sapere in questa sua  
mia rimota Patria: lo per la sua alta sua dignità,  
e il suo Mento sublime.

Umilissimo Devotissimo Obbligatissimo Servitore  
Giulio de' Toschi di Faenza Marchese di Sant'Onorio